VMG Verband Militärischer Gesellschaften Schweiz
ASM Association des sociétés militaires suisses
ASM Associazione delle società militari svizzere

Comunicato stampa

Niente più libertà di scelta tra servizio militare e civile – limite massimo di 1.800 ingressi all'anno!

Berna, 28 maggio 2025. – **Il servizio civile ha segnato un altro record, con 6.799 persone che hanno lasciato l'esercito lo scorso anno. L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) ha finalmente esaurito la pazienza, soprattutto alla luce del peggioramento della situazione della sicurezza in Europa. Basta con la libertà di scelta di fatto tra esercito e servizio civile, politicamente accettata da anni! Questa libertà di scelta non può più essere giustificata in termini di politica sociale e di sicurezza. L'attuale sistema non è solo anticostituzionale, ma anche pericoloso per la coesione sociale in Svizzera. L'ASM chiede quindi di limitare immediatamente le ammissioni al servizio civile a un massimo di 1.800 all'anno.**

Nel 2008 le ammissioni al servizio civile erano ancora circa 1.600, mentre a partire dal 2009 – con l'abolizione dell'esame di coscienza e l'introduzione della prova dell'atto – il numero è aumentato in modo incontrollato per poi stabilizzarsi intorno alle 7.000 persone all'anno. Nel 2024, poco notato dall'opinione pubblica e dai media, sono state ammesse al servizio civile 6.799 persone, in ulteriore aumento rispetto al 2023 con 6.754 persone. Con quasi 1,9 milioni di giorni di servizio civile prestati, l'anno scorso è stato stabilito un nuovo record. Per l'ASM, la misura è piena: secondo la Costituzione, il servizio civile è un servizio sostitutivo speciale per adempiere al servizio militare obbligatorio in caso di conflitto di coscienza inconciliabile. Questa è la cosa giusta da fare – e deve rimanere tale. L'ASM chiede quindi un limite di 1.800 ammissioni al servizio civile all'anno. Una linea guida assolutamente realistica.

Le misure del Consiglio federale per ridurre il numero di partenze sono insufficienti
La perdita annuale di quasi 7.000 civili equivale all'organico di una brigata da combattimento, che nessun esercito di milizia al mondo è in grado di affrontare in termini numerici. Peggio ancora, il nostro sistema di milizia di successo si sta erodendo e la coesione sociale è sempre più a rischio. Questo fatto non può più essere giustificato sullo sfondo del peggioramento della situazione della sicurezza in Europa e a livello geopolitico. La sicurezza deve tornare a essere la priorità assoluta della politica svizzera, per cui l'esercito e la protezione civile, entrambi svuotati di personale, devono essere dotati rapidamente e urgentemente di risorse umane adeguate. Purtroppo, le sei misure adottate dal Consiglio federale per ridurre il numero di persone che lasciano il servizio civile non sono sufficienti. Per questo, per quanto possa sembrare sgradevole, il test dell'obiezione di coscienza deve essere reintrodotto al più presto.

Un nuovo modello di servizio obbligatorio deve essere riproposto con urgenza
L'ASM propone anche un'introduzione molto più rapida del servizio di sicurezza obbligatorio, che il Consiglio federale ha presentato nel marzo 2022 e appena rinviato nel gennaio 2025 fino alla fine del 2027. Tra le altre cose, si prevede di fondere la protezione civile con il servizio civile per formare la cosiddetta protezione civile. In questo contesto, l'ASM suggerisce che la futura cancellazione dell'Ufficio federale per il servizio civile (ZIVI) dovrebbe essere presa in seria considerazione già oggi. La richiesta di un'ulteriore azione sul servizio obbligatorio dovrebbe essere presentata

soltanto la scadenza del 2027 è semplicemente disonesta, anzi irresponsabile. L'introduzione di un nuovo modello di servizio obbligatorio deve quindi essere anticipata, al più tardi al 1° gennaio 2027. Il Consiglio federale e il Parlamento hanno ora bisogno di una strategia chiara e urgente per rafforzare e sviluppare ulteriormente le forze armate e la protezione civile in termini di personale.

Contatto:

Colonnello SMG Stefan Holenstein, Presidente ASM, +41 79 241 59 57

L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) è un'organizzazione militare indipendente ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'UFSP. L'ASM riunisce attualmente circa 38 associazioni e società militari (sottufficiali, ufficiali e società specializzate) con oltre 200.000 membri. Il suo scopo è quello di fornire un sostegno reciproco nelle attività fuori servizio e di prendere una posizione decisa sulle questioni di sicurezza e di politica militare.
Cfr. www.vmg-asm.ch